



LA FENOLOGIA PER LA VITICOLTURA: ESEMPIO APPLICATIVO NELLE VARIETA' CHARDONNAY E GARGANEGA NEI COLLI BERICI DELLA REGIONE VENETO NEL 2005

Bonamano Alessandra¹, De Bei Roberta¹, Borin Maurizio¹,

¹CIRVE, Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia
alessandra.bonamano@unipd.it; roberta.debei@unipd.it; maurizio.borin@unipd.it

1 Il progetto AQUAVITIS

I Colli Berici sono una formazione collinare, situata nella Regione Veneto e compresa interamente nella provincia di Vicenza, dove la viticoltura è molto diffusa. Il caso studio si riferisce a due varietà, Chardonnay e Garganega, coltivate in tre aziende coinvolte nel progetto di ricerca Aquavitis che si propone di approfondire la ricerca nell'ambito dell'irrigazione nella vite.



2 OBIETTIVO

L'obiettivo del presente studio è quello di analizzare i dati fenologici acquisiti durante il primo anno di ricerca nell'ambito del progetto Aquavitis ed interporarli con i dati meteo, forniti dalle stazioni meteorologiche di proprietà dell'ARPA Veneto.

3

MATERIALI E METODI

- I rilievi fenologici sono iniziati nel mese di Marzo 2005 ed in tale data è anche iniziato il rilevamento dei dati meteorologici utili per verificare i legami esistenti tra il clima e le fasi di sviluppo delle piante;
- Le osservazioni fenologiche, compiute su 28 ceppi medi delle due varietà, sono state eseguite dal momento del risveglio vegetativo fino alla raccolta del prodotto, nel mese di Settembre. Per l'effettuazione dei rilievi si è utilizzata la scala BBCH.
- I vigneti oggetto di studio sono di due varietà diverse: *Garganega* e *Chardonnay*. Per ogni vigneto sono state predisposte delle schede con riportate tutte le informazioni riguardanti le eventuali interferenze non dovute all'andamento climatico per poi poter correggere, al momento dell'elaborazione dei dati, le eventuali interferenze con i dati fenologici acquisiti.
- Le stazioni agrometeorologiche di riferimento sono di proprietà del Centro Meteo ARPAV di Teolo (Pd), in particolare le stazioni considerate sono quelle di *Brendola*, *Barbarano Vicentino* e *Lonigo*.

4

RISULTATI

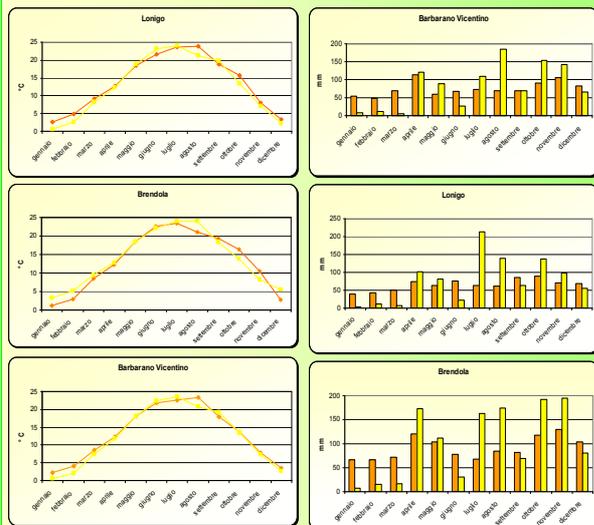


Fig. 2 Andamento termo-pluviometrico medio nelle tre località 1995-2004 e 2005

• L'anno 2005, in confronto alla media dei valori climatici di pioggia e temperatura degli ultimi dieci anni, è stato caratterizzato da un andamento abbastanza normale per la temperatura, ma anomalo per la piovosità estiva (Fig.1).

• Tra i vitigni della stessa varietà, ma di località diverse, le fenofasi vengono raggiunte pressoché contemporaneamente.

• Il vitigno *Chardonnay* è più precoce nelle fasi BBCH 10 e BBCH 20 (Foglie distese) e raggiunge lo stadio di maturazione (BBCH 89) in anticipo rispetto al vitigno *Garganega*, mentre le altre fasi fenologiche intermedie si sono manifestate nella stessa epoca.

• Mettendo in relazione stadio BBCH e somma termica a partire dal 1 gennaio 2005, con temperatura base di 10°C, si è riscontrato un anticipo di *Chardonnay* rispetto a *Garganega* nelle fasi vegetative. A partire dalla fase di grappoli visibili (BBCH 53) in poi, la fenologia è invece proceduta contemporaneamente.

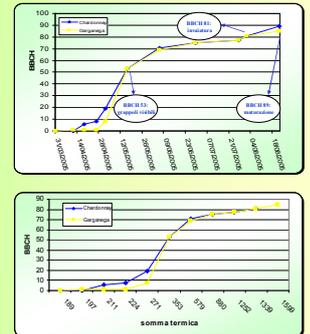


Fig. 1 BBCH e Somma Termica in Chardonnay e Garganega

BBCH	Descrizione
00	Gemme in riposo invernale
01	Rigonfiamento gemme
05	Gemme cotonose
07	Punte verdi
08	Apertura gemme
11-19	Foglie distese
53	Grappoli visibili
55	Grappoli separati
57	Bottoni Fiorali separati
61-69	Fioritura
71	Allegagione
73	Mignolatura
75	Sviluppo grappolo
77	Chiusura grappolo
81	Invasiatura
89	Maturazione
93	Inizio caduta foglie



5

CONCLUSIONI

- Il regime termo-pluviometrico nelle tre località considerate consente di soddisfare le esigenze della vite da vino nelle fasi fenologiche considerate più critiche (*dall'allegagione all'invasiatura*);
- Tali fasi infatti vengono raggiunte complessivamente nel periodo che va dal mese di giugno fino all'inizio di settembre in entrambe le varietà e nell'anno di monitoraggio hanno richiesto, 578°C per l'allegagione (codice BBCH 71) e 1338°C per l'invasiatura (BBCH 81);
- Il monitoraggio in corso del 2006 consentirà di confermare o aggiustare questi valori.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV. (1997). Compendium of growth stage identification keys for mono- and dicotyledonous plants. Extended BBCH Scale BBA, BSA, I&Z, Agr Eup, BASF, BAYER, NOVARTIS.
Borin M. (2002) Atlante Fenologico.
Bottarelli L., Brunetti A., Pasquini A., Linoni F. (1999). Aspetti generali delle osservazioni agrofologiche Collana di Agronofenologia, Vol. 1, Progetto Finalizzato Phenagri. MiPAF. Roma, pp.19-47.
Calò A., Costacurta A., Tomasi D., Biscaro S., (1993). La fenologia della vite in rapporto alle condizioni ambientali. Atti Convegno "Studio degli Ambienti". Asti, 14-15 Luglio.

RINGRAZIAMENTI

Il progetto AQUAVITIS è stato finanziato dalla Regione Veneto. Questo lavoro è parte dell'attività di ricerca del Dottorato di ricerca in Agronomia Ambientale, finanziato dal Centro Meteo ARPAV di Teolo (Pd).

